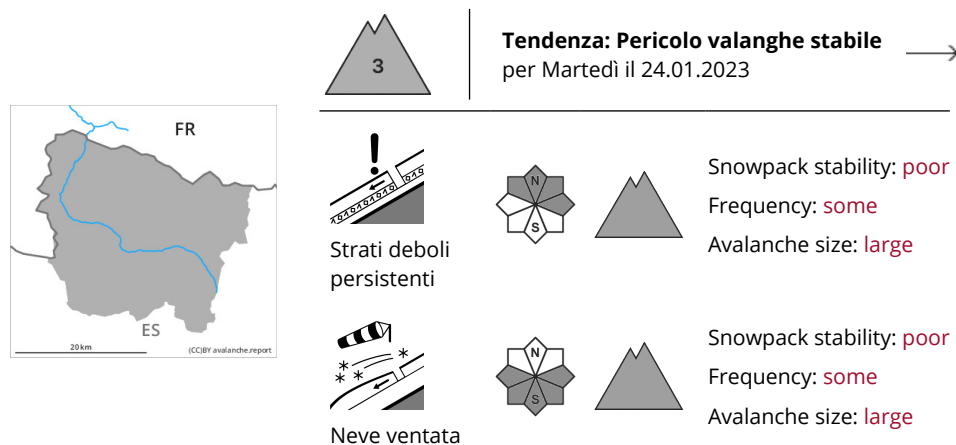


Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione devono essere valutate con attenzione.

La neve fresca dell'ultima settimana poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 1900 m circa. Qui le valanghe sono sovente di grandi dimensioni e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Particolarmente pericolosi sono i punti di passaggio da poca a molta neve, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

Inoltre sui pendii esposti a sud ed est gli spessi accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono ancora subire un distacco. Qui le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e in parte distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Con vento da moderato a forte proveniente da nord nel corso della notte si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono solo piccoli ma possono facilmente subire un distacco.

I punti pericolosi sono numerosi e con il cattivo tempo appena individuabili. L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Il manto nevoso rimane instabile sui pendii carichi di neve ventata. Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. I rumori di "whum" e i profili stratigrafici indicano che la situazione valanghiva è molto delicata.

Negli ultimi sette giorni sono caduti sino a 90 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Al di sopra del limite del bosco sono presenti dai 50 ai 100 cm di neve, localmente anche di più. Alle quote medie e alte l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Martedì: Il pericolo di valanghe di neve a lastroni asciutti non diminuirà ancora.